

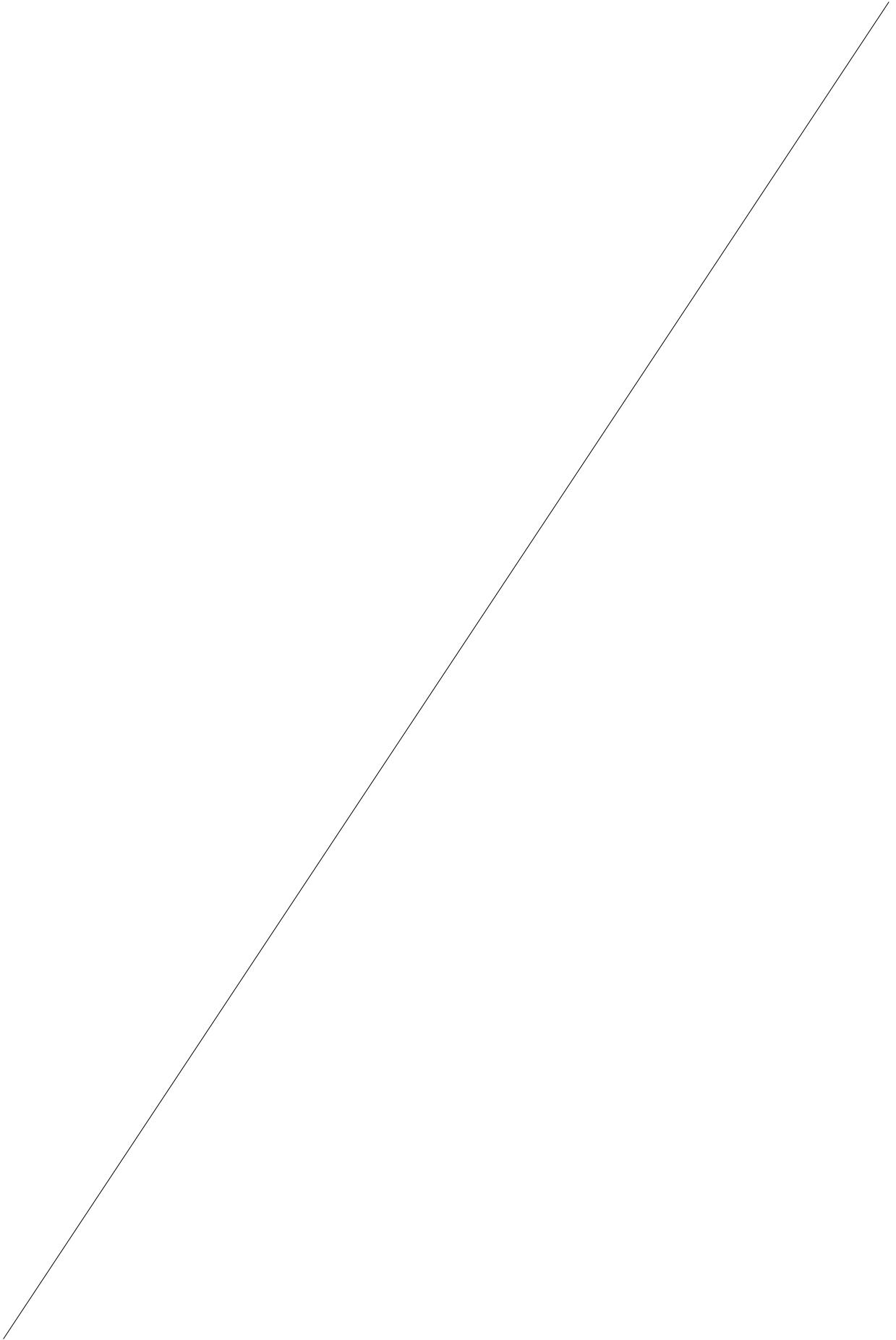


CITTA' DI ASTI

**PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10  
in data 01/04/2025**

**PROSPETTO DELLE PRESENZE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA**

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio RASERO	SINDACO	SI
Stefania MORRA	ASSESSORE	SI
Giovanni BOCCIA	ASSESSORE	SI
Loretta BOLOGNA	ASSESSORE	SI
Luigi GIACOMINI	ASSESSORE	SI
Riccardo ORIGLIA	ASSESSORE	NO
Marco GALVAGNO	ASSESSORE	SI
Paride CANDELARESI	ASSESSORE	SI
Eleonora ZOLLO	ASSESSORE	NO
Monica AMASIO	ASSESSORE	SI



**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC)**

**Premesso che:**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27/04/2022 è stata approvata l'adesione del Comune di Asti al Patto dei Sindaci – Europa, impegnando l'Amministrazione Comunale alla predisposizione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
- l'adesione al Patto è stata sottoscritta dal Sindaco in data 10/05/2022 ed inviata alla Commissione Europea – Ufficio del Patto dei Sindaci;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2751 del 06/12/2023 è stato affidato il servizio di redazione del PAESC all'operatore economico Environment Park Spa, con sede a Torino;
- nei primi sei mesi del 2024 si è proceduto con l'elaborazione del Piano e sono stati individuati gli indirizzi strategici da seguire per la riduzione delle emissioni, sono stati stimati gli impatti in termini di riduzione dei consumi termici ed elettrici e delle relative emissioni, le tempistiche di realizzazione degli interventi, i target da raggiungere e gli indicatori per monitorare lo stato di avanzamento;
- in data 13/03/2025 si sono riunite in seduta congiunta la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, 2<sup>o</sup> Commissione Consiliare e 1'8<sup>a</sup> Commissione Consiliare (afferente principale) del Comune di Asti per l'esame del PAESC;

**rilevato che:**

- il PAESC risulta articolato nelle seguenti sezioni:
  - inquadramento generale del territorio comunale;
  - inventario delle emissioni, dove si definiscono l'approccio e le metodologie per l'analisi e la stima delle emissioni derivanti dal consumo energetico;
  - strategia e azioni di riduzione, dove, partendo dall'analisi del contesto e dello stato dell'arte, si definisce il processo di pianificazione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, definendo gli indirizzi strategici e le azioni da intraprendere per la riduzione delle emissioni;
  - analisi dei rischi e vulnerabilità, dove si valutano gli effetti e i possibili danni derivanti dal cambiamento climatico sul territorio e sugli aspetti socioeconomici nonché sulla salute della popolazione, individuando la strategia e le azioni di adattamento al cambiamento climatico;
- il Piano prevede una riduzione complessiva delle emissioni al 2030, in termini assoluti, pari a 129.000 t di CO<sub>2</sub> in relazione alle quali sono state individuate 15 azioni di mitigazione che si intende implementare sul territorio;
- la valutazione di vulnerabilità e di rischio agli impatti del cambiamento climatico ha evidenziato rischi rilevanti legati alle temperature estreme (caldo estremo, siccità e incendio) i cui andamenti analizzati nell'analisi climatica sono risultati più significativi dal punto di vista statistico, parallelamente all'alto rischio per le alluvioni; in esito a tale analisi sono state individuate 13 azioni di adattamento che si intende implementare sul territorio;
- complessivamente, l'obiettivo fissato al 2030 prevede una riduzione del 37% delle emissioni rispetto ai valori di riferimento 2021 al fine del rispetto del limite minimo del 55% previsto dall'attuale Patto dei Sindaci;

**dato atto che** a fronte di quanto discusso in sede di riunione delle Commissioni consigliari è stato revisionato il PAESC e, in relazione al calcolo dell’evoluzione del consumo di suolo nel Comune di Asti dal 2006 al 2022, che è risultata in continuo aumento, si è confrontata la percentuale di consumo del Comune di Asti con quella degli altri capoluoghi di provincia del Piemonte: è emerso che in Asti varia tra il 13% e il 21% e in Alessandria e Cuneo, con una morfologia territoriale confrontabile a quella di Asti, si registra un valore pari al 15,7%, simile a quello astigiano.

**considerato che:**

- il PAESC costituisce uno strumento d’indirizzo per tutto il territorio comunale ed in particolare uno strumento di riferimento sul quale basare e programmare le attività comunali che si svolgeranno nel corso dei prossimi anni;
- occorre operare, pertanto, una puntuale verifica di coerenza con il PAESC per tutti i progetti che in futuro verranno approvati dall’Amministrazione comunale, dandone atto negli atti di approvazione ed eventualmente motivando le ragioni e le necessità di scostamento dagli indirizzi strategici fissati nelle azioni di mitigazione delle emissioni e nelle azioni di adattamento del territorio, fissate dal PAESC;

**atteso che:**

- le azioni finalizzate alla sostenibilità energetica ed ambientale assumono una particolare rilevanza nel complesso delle attività del Comune e avranno una maggiore efficacia quanto più estesa è la collaborazione tra i diversi Settori e Servizi;
- occorre individuare una struttura di coordinamento del PAESC che provveda all’attuazione ed al monitoraggio delle azioni previste nel Piano; le attività da coordinare possono essere sinteticamente, e non esaustivamente, elencate come segue:
  - attuazione delle azioni del Piano,
  - organizzazione e promozione di eventi di informazione, formazione e animazione locale,
  - monitoraggio biennale dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
  - aggiornamento del Piano ogni 4 anni così come previsto dal Patto dei Sindaci
  - attività di front-desk verso i destinatari del piano,
  - gestione dei rapporti con gli enti locali sovra-ordinati.
  - costruzione di nuove politiche e programmazioni che incontrino trasversalmente o direttamente i temi energetici.
- la struttura di coordinamento è ordinariamente organizzata come segue, in relazione alle esigenze del Patto dei Sindaci:
  - Coordinatore del PAESC: dialoga con il Gruppo di Lavoro e con il Comitato Consultivo, mantiene le comunicazioni ufficiali con l’ufficio del Patto dei Sindaci (risultati dei monitoraggi e avanzamenti delle azioni) e istituisce riunioni periodiche (almeno due volte all’anno);
  - Comitato di Indirizzo: composto dal Sindaco e dalla Giunta che, insieme al Coordinatore, indirizza il Gruppo di Lavoro sulle decisioni in merito alle azioni da implementare (nuovi interventi, integrazioni da proporre, modifiche, opportunità);
  - Gruppo di Lavoro: composto dal Servizio Ambiente e da esperti tecnici dei vari Servizi in funzione del lavoro da svolgere o da esperti tecnici esterni, monitora l’avanzamento delle azioni, dei consumi e delle emissioni e redige i rapporti di monitoraggio biennali, aggiorna il Piano e individua nuove opportunità intercettando fondi o bandi a cui partecipare;
  - Comitato Tecnico: composto dai Servizi Manifestazioni, Ricerca Finanziamenti,

Infrastrutture, Edifici Pubblici, Suolo Extraurbano, Suolo Urbano, Urbanizzazioni e Impianti Sportivi, Ambiente, Contratti di Servizio, Istruzione, Edifici Storici, Gestione Attività Edilizia, Pianificazione Generale; è indirizzato dal Gruppo di Lavoro nelle attività operative da svolgere per implementare le azioni;

- i membri del Gruppo di Lavoro, del Comitato Tecnico si riuniscono trimestralmente aggiornando l'avanzamento delle azioni ed il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento;
- il Gruppo di Lavoro si riunisce con una frequenza maggiore, a seconda degli interventi dettati dalle singole azioni del Piano e attiva il Comitato Tecnico ogni volta se ne manifesti la necessità;
- si avvieranno, inoltre, tavoli tecnici di concertazione su temi e azioni con i portatori di interesse;
- una sezione del sito-web sarà dedicata al PAESC, in cui si caricheranno i rapporti di sintesi periodici ed i risultati dei monitoraggi e si comunicheranno gli eventi dedicati alla sensibilizzazione e formazione;

**visti:**

- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvata con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.86 del 16 giugno 2015;
- la proposta di Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 21/01/2020, in qualità di strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione;
- la Proposta di piano per la transizione ecologica (PTE) che si articola su cinque macro-obiettivi:
  1. neutralità climatica;
  2. azzeramento dell'inquinamento;
  3. adattamento ai cambiamenti climatici;
  4. ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
  5. transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia.
- la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale oggetto di riassunzione con DGR n. 18 – 478 dell'8 novembre 2019, quale atto di pianificazione strategica regionale in materia energetica;

**ritenuto, pertanto, di:**

- poter approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), come revisionato a seguito della riunione delle Commissioni, allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare al PAESC la funzione di Piano di indirizzo strategico per le future attività dell'Amministrazione;
- individuare la struttura di coordinamento del PAESC costituita dal Sindaco e alla Giunta, in qualità di Comitato di Indirizzo, dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, in qualità di Coordinatore, dal Gruppo di Lavoro costituito dal Servizio Ambiente e da esperti tecnici interni e/o esterni, e dal Comitato Tecnico costituito dai Servizi Manifestazioni, Ricerca Finanziamenti, Infrastrutture, Edifici Pubblici, Suolo Extraurbano, Suolo Urbano, Urbanizzazioni e Impianti Sportivi, Ambiente, Contratti di Servizio, Istruzione, Edifici Storici, Gestione Attività Edilizia, Pianificazione Generale;

**visti** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267 del 18/08/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica dal dirigente del Settore interessato e sotto il profilo della regolarità contabile dal responsabile del Settore economico-finanziario;

**dato atto che** la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

**ritenuto che** il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 DLgs 267 del 18/08/2000;

**ritenuto di** dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione della necessità di trasmettere la presente deliberazione di approvazione all'Ufficio del Patto dei Sindaci, nei termini stabiliti;

**su proposta dell'Assessore Luigi Giacomini;**

**LA GIUNTA a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta:**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare al PAESC la funzione di Piano di indirizzo strategico per le future attività dell'Amministrazione, stabilendo la necessità di effettuare una puntuale verifica di coerenza con il PAESC su tutti i progetti che in futuro verranno approvati dall'Amministrazione Comunale;
3. di individuare la seguente struttura di coordinamento del PAESC:
  - a. Comitato di Indirizzo: Sindaco e Giunta;
  - b. Coordinatore: Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica;
  - c. Gruppo di Lavoro: Servizio Ambiente ed esperti tecnici interni e/o esterni;
  - d. Comitato Tecnico: Servizi Manifestazioni, Ricerca Finanziamenti, Infrastrutture, Edifici Pubblici, Suolo Extraurbano, Suolo Urbano, Urbanizzazioni e Impianti Sportivi, Ambiente, Contratti di Servizio, Istruzione, Rapporti con Società Partecipate, Agricoltura, Gestione Attività Edilizia, Pianificazione Generale;
4. di dare mandato al Sindaco e alla Giunta, in qualità di Comitato di Indirizzo del PAESC, di intraprendere le azioni necessarie per attuare gli obiettivi di adattamento e mitigazione di cui all'allegato PAESC;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, in qualità di Coordinatore del PAESC, di:
  - a. trasmettere il PAESC alla Commissione Europea e di adempiere a quanto previsto dall'adesione al Patto dei Sindaci;
  - b. operare il monitoraggio biennale e di aggiornare il PAESC sulla scorta dell'evolversi della normativa in materia e dell'attuazione delle azioni previste nel Piano;
  - c. dare la massima pubblicità al PAESC anche attraverso la pubblicazione dello stesso su una specifica sezione del sito web comunale;

- d. comunicare l'approvazione del PAESC a tutti i Settori ed i Servizi del Comune, evidenziando la necessità di effettuare una puntuale verifica di coerenza con il PAESC su tutti progetti che in futuro verranno approvati dall'Amministrazione Comunale, dandone atto negli atti di approvazione ed eventualmente motivando le ragioni e le necessità di scostamento da quanto previsto nelle azioni di mitigazione delle emissioni e nelle azioni di adattamento del territorio del PAESC;
  - e. porre in essere tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci ivi compresa l'attività di monitoraggio costante del suo andamento, che prevede, a pena di esclusione, la redazione di una relazione di avanzamento con cadenza biennale a partire dalla presentazione del PAESC, sulla piattaforma dell'iniziativa;
  - f. di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile per quanto concerne l'attività di coordinamento svolta;
6. di dare mandato ai Dirigenti del Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Settore Urbanistica ed Attività Produttive, Settore Cultura, Istituti culturali, Manifestazioni e Ricerca Finanziamenti, Settore Appalti e Contratti, di informare del contenuto della presente deliberazione i responsabili di Servizio coinvolti nel processo di implementazione e gestione del PAESC.

Infine, per le motivazioni indicate in premessa, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267/2000, in considerazione della necessità di trasmettere la presente deliberazione di approvazione all'Ufficio del Patto dei Sindaci, nei termini stabiliti.